



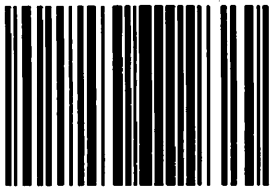
**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**



Gruppo Consiliare  
Lega Toscana Salvini Premier

Firenze, 26 ottobre 2023

AOOCRT Protocollo n. 0012788/27-10-2023



LEX 11  
I.O. 613  
class. 02.17.02

Alla c.a. del Presidente  
del Consiglio Regionale  
SEDE

**Interrogazione a risposta orale**  
(ai sensi dell'art.173 del Regolamento interno)

**Oggetto: "In merito ad una governance dei Cammini di Francesco"**

**Il sottoscritto Consigliere Regionale**

**Premesso che**

-gli itinerari religiosi hanno unito popoli e messo in comunicazione stati e città e specie nella nostra regione costituiscono un rilevante patrimonio culturale;

-in particolare, si ricordano i cammini francescani, che si sono sviluppati seguendo i passi del Santo di Assisi, e che collegano i territori nei quali ha predicato soprattutto nel centro e nel sud dell'Italia, tra i quali la Via di Francesco che va da Firenze (Santa Croce) a La Verna ad Assisi, "Con le ali ai piedi" che unisce la valle reatina al Gargano ed il cammino francescano della Marca da Assisi ad Ascoli Piceno; la Via Lauretana che unisce Siena a Cortona, ad Assisi fino a Loreto.

-i "cammini di Francesco" in Toscana sono un itinerario di quasi 300 chilometri che ripercorre alcuni dei luoghi più significativi del passaggio e della predicazione di San Francesco nella Toscana orientale ed è suddiviso in tre grandi percorsi;

-favorire e valorizzare il cosiddetto turismo storico religioso può costituire fonte di sviluppo economico-commerciale per la regione, incrementando i cammini in splendidi luoghi di cui sono ricchi i nostri territori e dove, lontani dalla frenesia moderna, è possibile recuperare il proprio equilibrio interiore;

**considerato che**

-con la legge regionale 10 luglio 2018, n. 35 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali", "partendo dal riconoscimento dell'opportunità che i cammini possono offrire alla costruzione di una nuova

integrativa offerta turistica della Toscana”, il Consiglio regionale è intervenuto “dettando disposizioni capaci di favorire l’emergere di percorsi di interesse storico turistico, la loro organizzazione in cammini, come quello di Francesco appunto, la loro migliore fruizione e la loro promozione, agevolando tutte quelle strutture di varia natura che si trovano lungo il percorso e che possono essere adibite all’accoglienza dei pellegrini”;

-la Giunta regionale ha successivamente approvato il regolamento di attuazione della legge per il riconoscimento e la valorizzazione dei cammini regionali, la LR 35/2018, puntando a promuovere gli itinerari a tappe che interessano il territorio di più comuni, da percorrere a piedi, in bicicletta o a cavallo, e che collegano questi luoghi attraverso la chiave di lettura delle vicende storiche o religiose o di tradizioni consolidate;

#### **osservato che**

-negli anni a venire, avremo plurimi centenari relativi alla vita del Santo: nel 2023, gli 800 anni del primo presepe a Greccio; nel 2024, gli 800 anni delle Stigmate ricevute a La Verna e la donazione del saio al Castello di Montauto di Anghiari; nel 2025 l’Anno Giubilare indetto da Sua Santità Papa Francesco; nel 2026, gli 800 anni dalla morte del Santo;

-in attesa dell’approvazione di una nuova legge regionale sui cammini, la mancanza di coordinamento e di “governance” sta generando grosse difficoltà in ordine all’organizzazione ed alla promozione della Via di Francesco in Toscana, “governance” che deve includere le Associazioni del territorio, gli Ordini Francescani e le Diocesi : i comuni interessati alla Via non riescono a considerare il valore complessivo dell’iniziativa se non nei termini dei propri confini comunali mentre invece occorrerebbe che la Regione assumesse un ruolo di coordinamento per trasformare queste opportunità, oramai prossime, in un’occasione irripetibile di crescita per tutti i territori interessati;

-tale crescita e significatività economica si evincono, con ogni evidenza, dall’analisi del Portafoglio Prodotti Turistici del Centro Internazionale di Studi sull’Economia Turistica (CISSET) del 31/10/2020 dove si legge testualmente: “l’attività principale dei turisti religiosi in Toscana non è tanto la visita ai santuari quanto il percorrere i cammini con un approccio spirituale o di pellegrinaggio al percorso. Tra le località emerge il Casentino, con i suoi eremi, che presenta, anche grazie alla Via di S Francesco, un prolungamento verso Assisi: evidente l’itinerario “tracciato” dalle località, quindi, è de facto un unico su cui si concentra questo tipo di turismo, che comunque finisce con interessare poi anche destinazioni e attrazioni più strettamente culturali”;

-vista la rilevanza economica del progetto per i territori interessati, è quanto mai opportuno individuare una più ampia strategia di sviluppo turistico;

**interroga il Presidente e la Giunta Regionale per sapere**

-se intendano adottare una decisa iniziativa al fine di ottimizzare e far crescere un fenomeno già esistente e di sicuro successo.

Marco Casucci

